



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

POPS02000G

N. COPERNICO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
POPS02000G	liceo linguistico	9,4	15,3	34,1	32,9	3,5	4,7
- Benchmark*							
PRATO		9,3	19,5	32,5	28,2	5,6	5,0
TOSCANA		7,2	24,1	32,7	25,9	6,4	3,7
ITALIA		5,8	21,2	32,7	27,5	7,9	4,8

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
POPS02000G	liceo scientifico	1,9	11,8	26,9	34,9	15,6	9,0
- Benchmark*							
PRATO		9,9	22,9	27,4	24,8	8,8	6,3
TOSCANA		3,9	15,5	29,8	31,9	11,0	7,9
ITALIA		3,2	13,7	28,0	32,0	12,9	10,2

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte delle famiglie degli studenti dell'Istituto risulta di livello socio-economico e culturale medio-alto (vedi indice ESCS). Dai dati di iscrizione disponibili in Segreteria si evince anche che la percentuale di alunni provenienti da famiglie svantaggiate è inferiore sia alla media regionale che a quella nazionale. Il versamento dei contributi volontari, effettuato da un buon numero di genitori, permette l'ampliamento dell'offerta formativa (corsi di recupero di varia tipologia, valorizzazione delle eccellenze ecc.) che da anni caratterizza il liceo "Copernico". Il 32,9% degli alunni del linguistico e il 34,9% di quelli dello scientifico ha avuto un voto all'esame di stato di terza media superiore o uguale a 9. La percentuale di allievi stranieri iscritti (circa il 13,33% nello scientifico e 15,88% nel linguistico) appartiene a una molteplicità di etnie tale da permettere all'Istituto la realizzazione di esperienze di effettiva integrazione culturale. Il rapporto studenti-insegnante è in linea con il riferimento regionale e nazionale, anche se leggermente più alto (13,7 alunni a docente contro 11-11,3).</p>	<p>Mediamente i genitori, dato il buon livello socio-economico e culturale, sono attenti alla vita scolastica e alla didattica. La scuola deve pertanto avere particolare cura della comunicazione con l'esterno, perché sia efficace e trasparente. Nell'Istituto solo pochi studenti provengono da zone abbastanza svantaggiate o presentano una frequenza scolastica discontinua, tuttavia negli ultimi anni sta aumentando il numero di alunni BES e DSA, come pure degli alunni stranieri. Questi cambiamenti hanno reso necessarie diverse attività di inclusione, ed in particolare corsi di italiano come lingua di studio.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio si caratterizza per un'economia di tipo industriale-commerciale. Sono presenti aziende, essenzialmente di tipo tessile, di modeste dimensioni e a carattere familiare-artigianale. Negli ultimi decenni l'arrivo di molti immigrati, soprattutto di origine cinese, ha avuto un notevole impatto sull'economia locale. Il forte sviluppo economico del distretto ha permesso all'utenza dell'Istituto di partecipare attivamente alla vita scolastica e agli EELL di investire significative risorse nel settore dell'istruzione. Il Comune, la Provincia e la Regione hanno promosso la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale finanziando progetti di sostegno all'Istruzione, ma anche corsi di aggiornamento sull'inclusione rivolti ai docenti e personale ATA delle scuole del territorio.</p>	<p>Il tasso d'immigrazione del territorio pratese, 19,1%, è superiore a quello del centro-Italia (circa il 11,33%) e superiore alla media nazionale (8,8%). Secondo i dati ISTAT del 2020 la disoccupazione nella provincia di Prato si attesta al 6,2%, valore inferiore sia a quello del centro-Italia (8,6% sia a quello nazionale (9,9%). Questi dati hanno da anni spinto gli EELL, e in particolare la Provincia di Prato, a promuovere progetti di integrazione linguistica e sociale, rispondendo a bandi regionali e nazionali e accedendo anche a Fondi Sociali Europei.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale PRATO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	02	2,1	2,6	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50.0	55,6	59,8	66,9
Percentuale di edifici in cui sono	100.0	93,8	93,0	91,1

presenti porte antipanico				
---------------------------	--	--	--	--

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	50.0	68,8	77,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	50.0	75,0	77,1	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	0,0	5,0	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola POPS02000G
Con collegamento a Internet	7
Chimica	1
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	2
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola POPS02000G

Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola POPS02000G
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola POPS02000G
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola POPS02000G
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	6,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola POPS02000G
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	1

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è facilmente raggiungibile dalla provincia sia via treno che via bus, perché si colloca in un'unica sede, vicino alla stazione ferroviaria centrale di Prato. La struttura dell'edificio scolastico è discreta e contiene 63 classi, con circa 1450 studenti, disposte su quattro piani. È dotata di due laboratori multimediali-informatici, un'aula LIM, un'aula magna, un cineforum, un laboratorio linguistico, due laboratori di fisica, uno di chimica, uno di biologia e uno di scienze della terra, un'aula di arte, un'aula docenti, una biblioteca, quattro aule per i casi BES e H, tre palestre e spazi esterni per atletica e pallavolo. Tutte le aule sono dotate di PC e videoproiettore. L'edificio è dotato di ascensore, scale antincendio e porte antipanico e di un bar che effettua ristorazione al bisogno. Le risorse economiche statali sono utilizzate prevalentemente per gli stipendi dei docenti e per le supplenze; contribuiscono in parte al funzionamento della scuola anche le famiglie ed i privati. Un gruppo ambiente di ventennale istituzione, di circa 30 alunni del triennio, sovrintende al decoro ambientale, intervenendo anche nell'imbiancatura delle aule, controllando se la raccolta differenziata viene effettuata efficacemente, e sensibilizzando al risparmio energetico. Cablaggio e reti WI-FI sono presenti e sono state implementate grazie ai finanziamenti che la scuola ha ottenuto dal MIUR nell'ambito dei PON 2014-2020 per la realizzazione di ambienti digitali.</p>	<p>Alcune classi alloggiano in aule distaccate e poste in un prefabbricato adiacente all'edificio principale. Gli spazi per le attività motorie sono ampi, anche se frequentati da un'utenza molto numerosa. Periodicamente vengono eseguiti interventi di manutenzione ordinaria. Il laboratorio di chimica è ampio, quelli di biologia e scienze sono di dimensioni più contenute. La biblioteca, ampia e luminosa ed è utilizzata per le molteplici attività. Per l'assistenza informatica, la scuola dispone di un tecnico del settore ed di un altro a part time. Il contributo statale e quello degli enti locali permettono la realizzazione di numerose attività, anche se in alcuni settori sarebbero necessarie maggiori risorse.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PRATO	27	93,0	-	0,0	2	7,0	-	0,0
TOSCANA	432	89,0	7	1,0	45	9,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %

Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		11,1	4,8	1,8
Da più di 3 a 5 anni		33,3	12,9	16,5
Più di 5 anni	X	55,6	82,3	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	12,9	15,1
Da più di 1 a 3 anni		44,4	29,9	20,2
Da più di 3 a 5 anni		11,1	23,1	24,9
Più di 5 anni	X	44,4	34,0	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	77,8	57,6	73,3
Reggente		0,0	2,8	5,2
A.A. facente funzione		22,2	39,6	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	11,9	7,9
Da più di 1 a 3 anni		11,1	15,0	7,8
Da più di 3 a 5 anni		11,1	8,8	4,9
Più di 5 anni	X	77,8	64,4	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	---------------------------------------	------------------------------------	----------------------------

Fino a 1 anno	X	22,2	18,9	19,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	18,9	17,2
Da più di 3 a 5 anni		0,0	10,7	10,7
Più di 5 anni		77,8	51,6	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:POPS02000G - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
POPS02000G	105	78,9	28	21,1	100,0
- Benchmark*					
PRATO	2.907	57,9	2.113	42,1	100,0
TOSCANA	43.082	63,8	24.432	36,2	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:POPS02000G - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
POPS02000G	2	2,0	12	11,8	38	37,3	50	49,0	100,0
- Benchmark*									
PRATO	109	4,0	677	24,9	977	35,9	960	35,3	100,0
TOSCANA	1.056	2,7	8.434	21,2	14.058	35,4	16.146	40,7	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola POPS02000G		Riferimento Provinciale PRATO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	10	9,9	6,5	8,9	9,4
Da più di 1 a 3 anni	5	5,0	16,0	18,2	16,7
Da più di 3 a 5 anni	16	15,8	11,8	13,3	11,8
Più di 5 anni	70	69,3	65,8	59,6	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
POPS02000G	3	6	4
- Benchmark*			
TOSCANA	6	5	6
ITALIA	7	4	5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola POPS02000G		Riferimento Provinciale PRATO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	11,1	6,9	15,1	17,1
Da più di 1 a 3 anni	1	11,1	11,5	13,9	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	12,6	7,8	7,4
Più di 5 anni	7	77,8	69,0	63,3	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola POPS02000G		Riferimento Provinciale PRATO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	7,7	12,8	11,2	11,3
Da più di 1 a 3 anni	2	15,4	11,9	11,8	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,3	8,8	8,6
Più di 5 anni	10	76,9	67,0	68,1	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola POPS02000G		Riferimento Provinciale PRATO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	25,0	8,9	8,1	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,9	10,8	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	4,4	8,4	7,9
Più di 5 anni	3	75,0	77,8	72,7	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
POPS02000G	16	0	8
- Benchmark*			
TOSCANA	15	4	14
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>Il 78,9% dei docenti della scuola ha un contratto a tempo indeterminato (percentuale superiore a quella provinciale, 57,9%) e il 69,3% lavora nella scuola da oltre cinque anni, garantendo la continuità didattica. Il 49% dei docenti di ruolo di questa scuola ha un'età superiore ai 55 anni, quindi possiede un buon curriculum scolastico e un notevole bagaglio di esperienze. Alcuni docenti di varie discipline hanno o stanno acquisendo la certificazione di lingua inglese, per poter svolgere le attività CLIL. Alcuni docenti hanno partecipato a progetti Erasmus plus KA1, e una decina di docenti a quelli KA229. Diversi docenti hanno la certificazione informatica; sei sono i lettori, di madrelingua inglese, francese e tedesca. La Dirigenza scolastica ha un incarico effettivo, un'esperienza di otto anni di dirigenza ed una di sette anni in questa scuola.</p>	<p>Dai dati emerge che nella scuola c'è una percentuale molto bassa di docenti a tempo indeterminato di età inferiore ai 35 anni (2,0%) dato sostanzialmente in linea con quello regionale, mentre c'è una percentuale molto alta, (49,0%) di insegnanti età superiore ai 55 anni, dato superiore sia a quello provinciale, che regionale che nazionale. La maggior parte degli insegnanti di sostegno (10 su 13), pur avendo un certo bagaglio di esperienze, non possiede ancora la specializzazione. Il Dirigente scolastico ha un'esperienza di più di 5 anni, come succede mediamente a livello provinciale, regionale e nazionale. La fascia di età del corpo docente ha reso necessarie azioni di aggiornamento e supporto all'uso delle nuove tecnologie di comunicazione (didattica digitale).</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Linguistico: POPS02000G	84,9	93,8	97,6	98,9	99,0	100,0	98,8	100,0
- Benchmark*								
PRATO	83,2	93,1	96,5	98,8	100,0	100,0	100,0	100,0
TOSCANA	88,9	92,7	94,2	97,1	95,6	97,0	96,4	94,8
Italia	90,1	94,3	94,4	96,8	98,6	98,5	98,6	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scientifico: POPS02000G	88,5	92,8	97,8	99,4	99,5	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
PRATO	86,3	91,9	96,6	97,2	100,0	100,0	100,0	100,0
TOSCANA	93,6	95,7	95,3	96,6	99,4	99,8	99,7	99,7
Italia	94,0	96,5	96,2	97,5	98,7	98,6	98,6	98,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Linguistico: POPS02000G	19,8	20,8	18,7	3,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
PRATO	20,2	23,6	18,0	7,8	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	20,6	22,1	20,5	15,4	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	20,0	19,0	18,2	14,8	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scientifico: POPS02000G	21,5	24,9	21,3	22,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
PRATO	24,2	28,6	21,5	24,9	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	21,9	22,0	22,2	18,5	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	18,3	17,8	17,5	15,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
linguistico: POPS02000G	1,8	20,9	34,5	16,4	26,4	0,0	2,2	7,6	25,0	27,2	34,8	3,3
- Benchmark*												
PRATO	1,0	21,2	33,3	20,2	23,7	0,5	1,1	8,1	24,3	28,1	36,2	2,2
TOSCANA	3,0	23,8	31,1	21,2	19,8	1,1	1,8	15,1	25,7	22,0	33,4	2,1
ITALIA	3,5	22,9	31,1	20,1	20,6	1,7	2,7	15,0	24,3	23,5	31,5	3,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
scientifico: POPS02000G	5,3	25,6	24,1	15,0	24,1	6,0	1,8	11,2	29,4	25,3	28,8	3,5
- Benchmark*												
PRATO	6,5	29,7	26,4	15,2	18,8	3,3	1,9	11,5	30,3	24,5	28,8	2,9
TOSCANA	5,3	28,6	28,1	16,4	19,6	2,0	1,7	12,6	22,3	23,6	35,9	4,0
ITALIA	4,5	24,6	27,9	18,0	21,5	3,5	1,9	12,8	21,8	22,7	34,9	5,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Linguistico: POPS02000G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PRATO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2
Italia	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico: POPS02000G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PRATO	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1
Italia	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Linguistico: POPS02000G	2,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PRATO	1,9	0,7	0,0	0,0	0,5
TOSCANA	3,1	1,5	1,5	0,9	0,5
Italia	3,3	1,6	1,2	0,7	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico: POPS02000G	0,9	0,5	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
PRATO	1,7	2,8	4,4	0,8	0,4
TOSCANA	2,4	1,5	1,8	1,0	0,6
Italia	2,7	1,5	1,7	1,1	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Linguistico: POPS02000G	1,0	2,1	2,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
PRATO	3,1	1,4	1,5	0,4	0,0
TOSCANA	3,6	3,1	1,9	1,1	0,5
Italia	4,5	2,8	2,1	1,1	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico: POPS02000G	4,7	8,0	2,6	1,7	0,0
- Benchmark*					
PRATO	4,4	7,7	4,4	1,2	0,4
TOSCANA	4,5	4,1	2,9	1,4	1,0
Italia	4,4	3,2	2,8	1,4	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'anno scolastico 2019/20, a causa dell'emergenza Covid19 e delle disposizioni ministeriali in merito alla valutazione finale degli studenti della scuola secondaria di secondo grado, nel liceo "Copernico" tutti gli alunni del primo e del secondo biennio sono stati ammessi alla classe successiva e nessuno ha avuto la sospensione di giudizio. Il risultato è superiore al dato nazionale. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, si può osservare che oltre il 57% degli alunni dello scientifico e il 65% del linguistico si diplomano con un punteggio superiore a 80/100 dato quest'ultimo superiore di quello italiano. La percentuale di alunni che abbandonano la scuola è nulla in tutte le classi. Ci sono alunni in entrata nel corso d'anno in prima linguistico e nelle prime tre classi dello scientifico. Al linguistico si registrano studenti in uscita nella classe prima con una percentuale al di sotto di oltre</p>	<p>La percentuale di alunni che si trasferiscono nel corso degli anni si concentra nelle prime tre classi del liceo linguistico e nelle classi prime, seconde, terze e quarte di liceo scientifico. La percentuale che si discosta maggiormente da quella nazionale riguarda solo la classe seconda scientifico, in linea comunque con il dato provinciale.</p>

3 punti dalla media nazionale; per quanto riguarda gli studenti in uscita dalle classi seconda e terza linguistico i dati sono in linea con quelli nazionali. Gli studenti in uscita nella terza scientifico sono al di sotto di 2 punti percentuali rispetto al territorio pratese e in linea con i dati regionali e nazionali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I dati forniti dal MIUR sugli esiti degli scrutini evidenziano la totalità degli studenti ammessi alla classe successiva, superiore alla media nazionale. La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato è migliore rispetto alla media nazionale per quello che riguarda la fascia alta (superiori a 80/100) per gli studenti del liceo linguistico, superiore anche rispetto ai risultati conseguiti nell'a.s.2018/19 nello stesso istituto. In linea con la media nazionale sia le altre fasce di valutazione che i risultati conseguiti dagli studenti del liceo scientifico. La percentuale di alunni valutati con 100 e lode è in linea con la media nazionale ma superiore di oltre un punto percentuale rispetto ai dati provinciali e regionali nell'indirizzo linguistico. Superiore rispetto ai dati provinciali anche nell'indirizzo scientifico. Si rileva una maggiore percentuale di richiesta di trasferimento nel corso dell'anno scolastico solo degli studenti della classe seconda scientifico rispetto al dato nazionale, anche se in linea rispetto a quello provinciale. Al linguistico si registrano studenti in uscita nella classe prima con una percentuale al di sotto di oltre 3 punti dalla media nazionale, per le altre classi i dati sono in linea con i rilevamenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: POPS02000G - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		226,3	226,6	226,5	
Licei scientifici e classici	236,4	↑	↑	↑	16,8
POPS02000G - 2 ^AS	219,6	↓	↓	↓	-6,9
POPS02000G - 2 ^BS	241,8	↑	↑	↑	15,2
POPS02000G - 2 ^CS	242,6	↑	↑	↑	26,5
POPS02000G - 2 ^DS	236,2	↑	↑	↑	7,3
POPS02000G - 2 ^ES	228,3	↔	↔	↔	3,1
POPS02000G - 2 ^FS	241,0	↑	↑	↑	14,0
POPS02000G - 2 ^GS	236,5	↑	↑	↑	11,5
POPS02000G - 2 ^HS	234,4	↑	↑	↑	18,7
POPS02000G - 2 ^IS	251,6	↑	↑	↑	19,8
Riferimenti		205,5	207,0	208,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	221,9	↑	↑	↑	22,1
POPS02000G - 2 ^AL	238,5	↑	↑	↑	38,1
POPS02000G - 2 ^BL	209,6	↔	↔	↔	-0,7
POPS02000G - 2 ^CL	225,9	↑	↑	↑	20,7
POPS02000G - 2 ^DL	223,5	↑	↑	↑	18,9
POPS02000G - 2 ^EL	216,1	↑	↑	↑	4,8
Riferimenti		232,5	224,2	224,0	
Licei scientifici e classici	242,5	↑	↑	↑	15,8
POPS02000G - 5 ^AS	244,8	↑	↑	↑	25,7
POPS02000G - 5 ^BS	257,6	↑	↑	↑	27,4
POPS02000G - 5 ^DS	239,4	↑	↑	↑	8,3
POPS02000G - 5 ^ES	232,1	↔	↑	↑	6,7
POPS02000G - 5 ^FS	238,3	↑	↑	↑	11,3
POPS02000G - 5 ^GS	247,5	↑	↑	↑	22,1
Riferimenti		205,2	201,2	205,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	222,0	↑	↑	↑	9,4
POPS02000G - 5 ^AL	227,4	↑	↑	↑	11,0
POPS02000G - 5 ^BL	215,9	↑	↑	↑	7,8
POPS02000G - 5 ^CL	229,9	↑	↑	↑	17,7
POPS02000G - 5 ^DL	222,4	↑	↑	↑	10,4
POPS02000G - 5 ^EL	215,5	↑	↑	↑	11,4

Istituto: POPS02000G - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		238,9	233,7	234,6	
Licei scientifici e classici	256,0	↑	↑	↑	26,7
POPS02000G - 2 ^AS	245,4	↑	↑	↑	5,9
POPS02000G - 2 ^BS	259,3	↑	↑	↑	20,6
POPS02000G - 2 ^CS	270,0	↑	↑	↑	45,2
POPS02000G - 2 ^DS	264,0	↑	↑	↑	25,3
POPS02000G - 2 ^ES	258,9	↑	↑	↑	23,3
POPS02000G - 2 ^FS	241,8	↔	↑	↑	7,1
POPS02000G - 2 ^GS	260,6	↑	↑	↑	24,4
POPS02000G - 2 ^HS	255,6	↑	↑	↑	29,6
POPS02000G - 2 ^IS	252,5	↑	↑	↑	12,5
Riferimenti		195,2	195,7	196,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	212,5	↑	↑	↑	26,2
POPS02000G - 2 ^AL	218,3	↑	↑	↑	31,2
POPS02000G - 2 ^BL	206,1	↑	↑	↑	7,7
POPS02000G - 2 ^CL	223,2	↑	↑	↑	32,2
POPS02000G - 2 ^DL	202,0	↑	↑	↑	11,9
POPS02000G - 2 ^EL	212,0	↑	↑	↑	13,2
Riferimenti		248,0	232,7	232,2	
Licei scientifici e classici	258,7	↑	↑	↑	18,6
POPS02000G - 5 ^AS	267,6	↑	↑	↑	37,8
POPS02000G - 5 ^BS	262,8	↑	↑	↑	20,2
POPS02000G - 5 ^DS	238,2	↓	↔	↑	-5,1
POPS02000G - 5 ^ES	257,0	↑	↑	↑	19,9
POPS02000G - 5 ^FS	260,1	↑	↑	↑	21,0
POPS02000G - 5 ^GS	270,4	↑	↑	↑	32,1
Riferimenti		193,7	189,2	193,0	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	210,4	↑	↑	↑	9,7
POPS02000G - 5 ^AL	213,4	↑	↑	↑	6,8
POPS02000G - 5 ^BL	212,1	↑	↑	↑	17,1
POPS02000G - 5 ^CL	216,5	↑	↑	↑	17,7
POPS02000G - 5 ^DL	201,8	↑	↑	↑	-8,0
POPS02000G - 5 ^EL	207,5	↑	↑	↑	17,5

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
POPS02000G - 2 ^AS	8,0	8,0	20,0	36,0	28,0
POPS02000G - 2 ^ABS	0,0	0,0	11,8	52,9	35,3
POPS02000G - 2 ^ACS	0,0	5,0	10,0	45,0	40,0
POPS02000G - 2 ^ADS	0,0	4,0	20,0	44,0	32,0
POPS02000G - 2 ^ES	7,7	3,8	23,1	34,6	30,8
POPS02000G - 2 ^FS	0,0	3,8	19,2	38,5	38,5
POPS02000G - 2 ^GS	0,0	0,0	16,0	44,0	40,0
POPS02000G - 2 ^HS	0,0	4,4	17,4	43,5	34,8
POPS02000G - 2 ^IS	0,0	4,4	13,0	34,8	47,8
Licei scientifici e classici	1,9	3,8	17,1	41,0	36,2
Toscana	1,6	9,2	23,6	36,8	28,8
Centro	1,5	8,3	25,5	37,0	27,7
Italia	1,9	8,6	25,0	36,1	28,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
POPS02000G - 2 ^AS	0,0	4,0	4,0	36,0	56,0
POPS02000G - 2 ^ABS	0,0	0,0	0,0	17,6	82,4
POPS02000G - 2 ^ACS	0,0	0,0	0,0	10,0	90,0
POPS02000G - 2 ^ADS	0,0	0,0	0,0	28,0	72,0
POPS02000G - 2 ^ES	0,0	7,7	3,8	3,8	84,6
POPS02000G - 2 ^FS	0,0	0,0	7,7	30,8	61,5
POPS02000G - 2 ^GS	0,0	0,0	0,0	11,5	88,5
POPS02000G - 2 ^HS	0,0	0,0	8,7	21,7	69,6
POPS02000G - 2 ^IS	0,0	4,4	8,7	21,7	65,2
Licei scientifici	0,0	1,9	3,8	20,4	73,9
Toscana	1,0	3,0	15,5	27,9	52,7
Centro	1,7	6,7	18,5	27,6	45,6
Italia	2,4	7,6	17,3	24,9	47,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
POPS02000G - 2 ^AL	0,0	5,6	22,2	38,9	33,3
POPS02000G - 2 ^ABL	8,3	20,8	16,7	41,7	12,5
POPS02000G - 2 ^ACL	0,0	20,0	10,0	35,0	35,0
POPS02000G - 2 ^ADL	0,0	0,0	40,0	46,7	13,3
POPS02000G - 2 ^EL	0,0	5,6	50,0	38,9	5,6
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	2,1	11,6	26,3	40,0	20,0
Toscana	6,1	18,0	34,9	32,3	8,8
Centro	5,5	17,4	35,9	30,2	11,0
Italia	5,4	17,6	34,6	29,4	13,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
POPS02000G - 2 ^AL	11,1	11,1	16,7	33,3	27,8
POPS02000G - 2 ^ABL	0,0	16,7	50,0	25,0	8,3
POPS02000G - 2 ^ACL	10,0	10,0	20,0	15,0	45,0
POPS02000G - 2 ^ADL	6,7	20,0	33,3	33,3	6,7
POPS02000G - 2 ^EL	5,3	15,8	36,8	21,0	21,0
Altri licei (diversi da scientifici)	6,2	14,6	32,3	25,0	21,9
Toscana	13,0	29,4	30,1	19,6	8,1
Centro	13,6	29,5	29,7	17,5	9,7
Italia	15,3	26,8	28,2	17,7	12,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
POPS02000G - 5 ^AS	0,0	0,0	13,6	45,4	40,9
POPS02000G - 5 ^ABS	0,0	6,2	0,0	12,5	81,2
POPS02000G - 5 ^ADS	0,0	3,8	23,1	30,8	42,3
POPS02000G - 5 ^ES	0,0	0,0	30,4	39,1	30,4
POPS02000G - 5 ^FS	0,0	4,4	21,7	21,7	52,2
POPS02000G - 5 ^GS	0,0	4,2	4,2	45,8	45,8
Licei scientifici e classici	0,0	3,0	16,4	33,6	47,0
Toscana	0,4	5,6	21,8	38,5	33,6
Centro	2,2	9,6	27,0	35,5	25,7
Italia	2,6	9,5	26,5	35,3	26,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
POPS02000G - 5 ^AS	0,0	0,0	0,0	27,3	72,7
POPS02000G - 5 ^ABS	0,0	0,0	6,2	0,0	93,8
POPS02000G - 5 ^ADS	3,8	0,0	7,7	34,6	53,8
POPS02000G - 5 ^ES	0,0	0,0	8,7	4,4	87,0
POPS02000G - 5 ^FS	0,0	0,0	8,7	8,7	82,6
POPS02000G - 5 ^GS	0,0	0,0	0,0	4,2	95,8
Licei scientifici	0,8	0,0	5,2	14,2	79,8
Toscana	0,0	2,2	7,5	23,3	67,0
Centro	3,9	8,5	16,0	21,8	49,9
Italia	3,7	8,8	16,6	21,2	49,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
POPS02000G - 5 ^AS	0,0	22,7	77,3
POPS02000G - 5 ^ABS	0,0	6,2	93,8
POPS02000G - 5 ^ADS	0,0	42,3	57,7
POPS02000G - 5 ^ES	0,0	30,4	69,6
POPS02000G - 5 ^FS	4,4	30,4	65,2
POPS02000G - 5 ^GS	0,0	4,2	95,8
Licei scientifici e classici	0,8	23,9	75,4
Toscana	2,2	28,2	69,6
Centro	6,2	37,0	56,7
Italia	8,4	38,1	53,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
POPS02000G - 5 ^AS	0,0	9,1	90,9
POPS02000G - 5 ^ABS	0,0	6,2	93,8
POPS02000G - 5 ^ADS	0,0	11,5	88,5
POPS02000G - 5 ^ES	0,0	13,0	87,0
POPS02000G - 5 ^FS	0,0	4,4	95,6
POPS02000G - 5 ^GS	0,0	0,0	100,0
Licei scientifici e classici	0,0	7,5	92,5
Toscana	0,2	9,6	90,2
Centro	2,2	22,0	75,8
Italia	2,1	22,7	75,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
POPS02000G - 5 ^AL	0,0	4,6	27,3	40,9	27,3
POPS02000G - 5 ^BL	4,2	8,3	29,2	45,8	12,5
POPS02000G - 5 ^CL	0,0	9,5	33,3	23,8	33,3
POPS02000G - 5 ^DL	0,0	0,0	35,0	55,0	10,0
POPS02000G - 5 ^EL	0,0	13,0	30,4	47,8	8,7
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	0,9	7,3	30,9	42,7	18,2
Toscana	5,4	18,6	33,9	31,6	10,6
Centro	8,2	21,0	36,1	25,9	8,9
Italia	7,8	19,6	32,3	27,6	12,7

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
POPS02000G - 5 ^AL	4,6	0,0	59,1	13,6	22,7
POPS02000G - 5 ^BL	8,3	12,5	20,8	33,3	25,0
POPS02000G - 5 ^CL	0,0	14,3	14,3	52,4	19,0
POPS02000G - 5 ^DL	10,0	30,0	30,0	15,0	15,0
POPS02000G - 5 ^EL	0,0	21,7	43,5	17,4	17,4
Altri licei (diversi da scientifici)	4,6	15,4	33,6	26,4	20,0
Toscana	16,4	27,5	27,4	17,4	11,3
Centro	23,8	28,0	24,1	14,3	9,8
Italia	21,7	25,4	24,8	16,2	11,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
POPS02000G - 5 ^AL	0,0	9,1	90,9
POPS02000G - 5 ^BL	4,2	12,5	83,3
POPS02000G - 5 ^CL	0,0	14,3	85,7
POPS02000G - 5 ^DL	0,0	20,0	80,0
POPS02000G - 5 ^EL	0,0	4,4	95,6
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	0,9	11,8	87,3
Toscana	13,6	44,4	42,0
Centro	15,6	42,5	41,8
Italia	18,0	38,4	43,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
POPS02000G - 5 ^AL	0,0	0,0	100,0
POPS02000G - 5 ^BL	0,0	12,5	87,5
POPS02000G - 5 ^CL	0,0	4,8	95,2
POPS02000G - 5 ^DL	0,0	5,0	95,0
POPS02000G - 5 ^EL	0,0	4,4	95,6
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	0,0	5,4	94,6
Toscana	6,3	36,1	57,7
Centro	6,4	37,3	56,4
Italia	6,5	34,1	59,4

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'istituto sono presenti due indirizzi: scientifico e linguistico. I risultati delle prove INVALSI differenziati per indirizzi permettono una migliore valutazione degli esiti delle prove in relazione a scuole della stessa tipologia. La scuola raggiunge buoni risultati nelle prove standardizzate nazionali di italiano e di matematica. Nelle seconde complessivamente i risultati sono superiori alla media nazionale in italiano (con punte +26,5 in alcune classi dello scientifico e +38,1 in alcune classi del linguistico) e in matematica (con punte di +45,2 allo scientifico e +32,2 al linguistico). Anche nelle classi quinte i dati sono superiori a quelli nazionali sia in italiano (con punte di +27,4 in qualche classe dello scientifico e +17,7 al linguistico), che in matematica (con punte di +37,8 allo scientifico e +17,7 al linguistico). La variabilità dei punteggi di matematica tra le classi è molto inferiore rispetto alla situazione del centro e dell'Italia, cioè tra le varie classi non si rilevano importanti disparità di risultati. L' "effetto scuola" valutato da INVALSI, attribuisce alla scuola una</p>	<p>I dati si riferiscono all'anno 2018/19 in quanto nell'anno 2019/20 non sono state effettuate le prove nazionali standardizzate. La scuola non ha esiti uniformi all'interno delle varie classi: la variabilità dei risultati è superiore rispetto al dato nazionale, cioè all'interno delle classi si ottengono risultati differenziati, in particolar modo nell'indirizzo scientifico, forse in relazione al fatto che proprio in queste classi si registrano i picchi maggiori di valutazione rispetto alla media.</p>

influenza sui risultati delle prove di verifica degli apprendimenti al di sopra della media regionale in tutte le discipline e in entrambi gli indirizzi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica nelle prove INVALSI sostenute dalle classi seconde e quinte dell'Istituto nell'anno scolastico 2018/19 è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è inferiore a quella media in entrambi gli indirizzi. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati delle prove di apprendimento è sempre superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi della scuola sono superiori a quelli medi regionali. La variabilità dentro le classi è superiore al dato nazionale, soprattutto nell'indirizzo scientifico dove però ci sono risultati che mostrano picchi di punteggio positivo rispetto a scuole con stesso ESCS. La scuola ogni anno si occupa della diffusione e dell'analisi dei dati ottenuti nelle prove dell'anno precedente, diffondendo i dati aggregati a tutti i docenti, e fornendo le credenziali di accesso ai risultati delle singole classi ai docenti del consiglio di classe. Ogni anno l'organizzazione e la sorveglianza viene svolta con la massima cura, per assicurare la regolarità delle prove. Dopo due anni in cui la scuola ha effettuato simulazioni di prove INVALSI per le classi quinte, le prove si sono svolte regolarmente in modalità CBT, sia per le seconde che per le quinte, alla presenza di osservatori esterni prescelti dall'INVALSI. La percentuale di alunni che ha svolto le prove è stato superiore al 99%, dato molto superiore alle medie nazionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti al termine del primo biennio e certifica le competenze acquisite dagli studenti (nei vari assi e anche le competenze chiave di cittadinanza). Il liceo adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta i cui parametri sono descritti in maniera particolareggiata nel PTOF. Le competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri) sono documentate dal numero molto basso di provvedimenti disciplinari presi nella scuola. La scuola propone progetti di ed. alla legalità, ed. ambientale e un progetto come la "banca del tempo" (peer education), in cui gli studenti mostrano</p>	<p>La valutazione delle competenze chiave di cittadinanza viene fatta esplicitamente solo al termine del primo biennio, mentre negli anni successivi le competenze quali autonomia di iniziativa e capacità di orientarsi vengono rilevate dal Consiglio di classe, anche attraverso il monitoraggio fatto all'interno dei PCTO, e sono una componente che entra nella valutazione oltre ad essere espressa nel portfolio dello studente alla fine di ciascun anno scolastico. L'istituto ha cercato di sperimentare un metodo per valutare la crescita delle competenze sociali e civiche, lavorando nell'ambito della Commissione didattica alla costruzione di metodi di verifica e valutazione delle</p>

<p>capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. Dal corrente a.s. la scuola ha introdotto lo studio di Ed.Civica in tutte le classi condividendo sia le materie coinvolte che le unità di apprendimento da svolgere in ciascun anno del corso di studio. La scuola partecipa ad un progetto "Bullismo e Cyberbullismo" rivolto agli alunni del biennio e alle famiglie, per sensibilizzare e educare ad un uso responsabile e consapevole di rete, social network e mezzi di comunicazione e condivisione multimediali. Nell'ambito dei PCTO si valuta l'acquisizione delle competenze dei ragazzi del triennio, con le modalità espresse dalle Linee guida che traggono origine dalle disposizioni della L.145 30 dicembre 2018.</p>	<p>stesse, ma ha rilevato la difficoltà connessa alla somministrazione e alla misurazione di tali competenze. A oggi sono pochi i docenti coinvolti e formati nell'ambito del progetto su Bullismo e Cyberbullismo.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e rende pubblici tali criteri illustrandoli nel PTOF. Le situazioni in cui gli studenti non rispettano le regole sono poche, il numero di sospensioni è quasi nullo nel corso degli anni. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti alla fine del primo biennio è mediamente buono o molto buono, senza significative distinzioni tra classi, sezioni, indirizzi presenti all'interno della scuola. In tutte le classi le competenze sociali e civiche sono abbastanza sviluppate (esistono forme di collaborazione tra pari e i progetti di educazione alla legalità e di educazione ambientale sono molto seguiti). La maggior parte degli alunni raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, che viene registrato con le valutazioni disciplinari e non con strumenti di tipo diverso. E' stato attivato un progetto contro il bullismo e il cyberbullismo che è stato seguito da molti alunni dell'Istituto e anche da una parte dei genitori. I soggetti coinvolti in tale progetto propongono la stesura di un Protocollo di comportamento che l'Istituto dovrebbe adottare.</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.4 Punteggio prove INVALSI V anno di sec. II grado (due anni prima erano in II sec. II grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				203,25	199,78	200,00	
POPS02000G	POPS02000G	AS	247,72	↑	↑	↑	79,17
POPS02000G	POPS02000G	BS	253,84	↑	↑	↑	90,48
POPS02000G	POPS02000G	CS	247,18	↑	↑	↑	85,71
POPS02000G	POPS02000G	DS	240,57	↑	↑	↑	96,15
POPS02000G	POPS02000G	ES	236,03	↑	↑	↑	75,00
POPS02000G	POPS02000G	FS	228,92	↑	↑	↑	85,00
POPS02000G	POPS02000G	GS	245,33	↑	↑	↑	89,47
POPS02000G	POPS02000G	AL	227,39	↑	↑	↑	100,00
POPS02000G	POPS02000G	BL	217,22	↑	↑	↑	96,00
POPS02000G	POPS02000G	CL	231,38	↑	↑	↑	83,33
POPS02000G	POPS02000G	DL	219,48	↑	↑	↑	83,33
POPS02000G	POPS02000G	EL	215,72	↑	↑	↑	92,31

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				205,95	198,72	200,00	
POPS02000G	POPS02000G	AS	271,32	↑	↑	↑	79,17
POPS02000G	POPS02000G	BS	256,19	↑	↑	↑	90,48
POPS02000G	POPS02000G	CS	273,33	↑	↑	↑	85,71
POPS02000G	POPS02000G	DS	238,64	↑	↑	↑	96,15
POPS02000G	POPS02000G	ES	259,61	↑	↑	↑	75,00
POPS02000G	POPS02000G	FS	251,19	↑	↑	↑	85,00
POPS02000G	POPS02000G	GS	265,87	↑	↑	↑	89,47
POPS02000G	POPS02000G	AL	213,43	↑	↑	↑	100,00
POPS02000G	POPS02000G	BL	216,31	↑	↑	↑	96,00
POPS02000G	POPS02000G	CL	216,08	↑	↑	↑	83,33
POPS02000G	POPS02000G	DL	200,73	↔	↔	↔	83,33
POPS02000G	POPS02000G	EL	209,26	↔	↑	↑	92,31

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				205,75	202,01	200,00	
POPS02000G	POPS02000G	AS	235,18	↑	↑	↑	79,17
POPS02000G	POPS02000G	BS	244,83	↑	↑	↑	90,48
POPS02000G	POPS02000G	CS	236,34	↑	↑	↑	85,71
POPS02000G	POPS02000G	DS	227,93	↑	↑	↑	96,15
POPS02000G	POPS02000G	ES	234,40	↑	↑	↑	75,00
POPS02000G	POPS02000G	FS	224,19	↑	↑	↑	85,00
POPS02000G	POPS02000G	GS	245,53	↑	↑	↑	89,47
POPS02000G	POPS02000G	AL	243,66	↑	↑	↑	100,00
POPS02000G	POPS02000G	BL	238,99	↑	↑	↑	96,00
POPS02000G	POPS02000G	CL	235,14	↑	↑	↑	83,33
POPS02000G	POPS02000G	DL	234,13	↑	↑	↑	83,33
POPS02000G	POPS02000G	EL	241,51	↑	↑	↑	92,31

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				204,10	200,20	200,00	
POPS02000G	POPS02000G	AS	232,33	↑	↑	↑	79,17
POPS02000G	POPS02000G	BS	244,26	↑	↑	↑	90,48
POPS02000G	POPS02000G	CS	247,57	↑	↑	↑	85,71
POPS02000G	POPS02000G	DS	233,92	↑	↑	↑	96,15
POPS02000G	POPS02000G	ES	238,95	↑	↑	↑	75,00
POPS02000G	POPS02000G	FS	235,88	↑	↑	↑	85,00
POPS02000G	POPS02000G	GS	246,90	↑	↑	↑	89,47
POPS02000G	POPS02000G	AL	238,51	↑	↑	↑	100,00
POPS02000G	POPS02000G	BL	235,06	↑	↑	↑	96,00
POPS02000G	POPS02000G	CL	239,82	↑	↑	↑	83,33
POPS02000G	POPS02000G	DL	229,30	↑	↑	↑	83,33
POPS02000G	POPS02000G	EL	238,31	↑	↑	↑	92,31

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
POPS02000G	84,6	86,4
PRATO	45,4	48,8
TOSCANA	42,4	47,0
ITALIA	40,4	44,2

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
POPS02000G	0,48
- Benchmark*	
PRATO	1,05
TOSCANA	2,83
ITALIA	2,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
POPS02000G	2,86
- Benchmark*	
PRATO	2,24
TOSCANA	2,27
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
POPS02000G	2,86
- Benchmark*	
PRATO	4,48
TOSCANA	4,65
ITALIA	3,07

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
POPS02000G	19,05
- Benchmark*	
PRATO	16,59
TOSCANA	14,16
ITALIA	14,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
POPS02000G	7,62
- Benchmark*	
PRATO	6,25
TOSCANA	6,19
ITALIA	6,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
POPS02000G	0,95
- Benchmark*	
PRATO	1,65
TOSCANA	1,63
ITALIA	2,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
POPS02000G	17,62
- Benchmark*	
PRATO	17,97
TOSCANA	14,46
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento		Percentuale Studenti
POPS02000G		2,38
	- Benchmark*	
PRATO		3,36
TOSCANA		3,84
ITALIA		4,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico		Percentuale Studenti
POPS02000G		2,38
	- Benchmark*	
PRATO		3,95
TOSCANA		5,14
ITALIA		4,68

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico		Percentuale Studenti
POPS02000G		5,24
	- Benchmark*	
PRATO		5,07
TOSCANA		6,42
ITALIA		7,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico		Percentuale Studenti
POPS02000G		8,57
	- Benchmark*	
PRATO		8,62
TOSCANA		9,77
ITALIA		9,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione		Percentuale Studenti
POPS02000G		6,19
	- Benchmark*	
PRATO		7,64
TOSCANA		7,44
ITALIA		7,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico		Percentuale Studenti
POPS02000G		2,86
	- Benchmark*	
PRATO		3,09
TOSCANA		2,87
ITALIA		2,89

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico		Percentuale Studenti
POPS02000G		20,00
	- Benchmark*	
PRATO		15,08
TOSCANA		16,54
ITALIA		13,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive		Percentuale Studenti
POPS02000G		0,95
	- Benchmark*	
PRATO		2,96
TOSCANA		1,78
ITALIA		2,60

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
POPS0200 OG	78,1	12,5	9,4	62,9	25,0	12,1	81,4	12,8	5,8	69,2	15,4	15,4
- Benchmark*												
PRATO	64,7	19,6	15,7	58,2	25,6	16,2	77,1	11,0	12,0	74,4	12,2	13,5
TOSCANA	64,5	22,0	13,5	54,7	27,2	18,1	68,5	18,1	13,5	70,8	17,2	12,0
Italia	72,6	20,7	6,8	58,6	26,6	14,8	68,8	18,7	12,5	70,5	17,5	12,0

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
POPS0200 OG	78,1	12,5	9,4	74,2	15,3	10,5	81,4	5,8	12,8	80,8	3,8	15,4
- Benchmark*												
PRATO	72,5	13,7	13,7	62,8	18,3	18,9	71,9	9,9	18,2	60,9	19,2	19,9
TOSCANA	70,3	13,8	15,9	61,3	17,9	20,8	68,4	12,4	19,2	67,6	13,8	18,5
Italia	75,9	14,7	9,4	63,8	17,9	18,4	68,1	14,0	17,9	70,7	12,9	16,4

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	POPS02000G	Regione	Italia
2015	7,3	22,4	19,3
2016	15,5	27,2	23,0
2017	9,7	27,9	23,6

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	POPS02000G	Regione	Italia
2015	Tempo indeterminato	13,0	11,0	17,9
	Tempo determinato	39,1	36,0	34,5
	Apprendistato	26,1	31,1	21,5
	Collaborazione	0,0	0,2	0,3
	Tirocinio	4,3	10,9	13,1
2016	Altro	17,4	10,8	12,7
	Tempo indeterminato	5,3	4,7	9,9
	Tempo determinato	55,3	34,7	36,5
	Apprendistato	13,2	30,9	22,9
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
2017	Tirocinio	5,3	10,7	11,6
	Altro	21,1	19,0	19,1
	Tempo indeterminato	6,7	4,5	9,8
	Tempo determinato	43,3	35,1	35,9
	Apprendistato	20,0	33,4	25,0
2017	Collaborazione	0,0	1,1	2,5
	Tirocinio	6,7	10,1	10,0
	Altro	23,3	15,9	16,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	POPS02000G	Regione	Italia
2015	Agricoltura	0,0	7,3	5,2
	Industria	17,4	26,1	23,4
	Servizi	82,6	66,6	71,3
2016	Agricoltura	0,0	5,1	4,4
	Industria	13,2	22,8	21,7
	Servizi	86,8	72,1	73,9
2017	Agricoltura	3,3	5,2	4,6
	Industria	20,0	25,4	21,6
	Servizi	76,7	69,4	73,8

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	POPS02000G	Regione	Italia
2015	Alta	13,0	8,2	10,1
	Media	65,2	52,7	54,8
	Bassa	21,7	39,1	35,1
2016	Alta	13,2	7,9	9,5
	Media	71,1	56,9	56,9
	Bassa	15,8	35,2	33,6
2017	Alta	6,7	8,9	10,1
	Media	76,7	57,2	60,0
	Bassa	16,7	33,8	29,9

Punti di forza

Lo scopo della nostra scuola, in quanto liceo, è di dare una preparazione agli studenti tale da renderli capaci di affrontare efficacemente un percorso di studi universitari: l'86,4% degli studenti diplomati nell'anno 2018-19 si è iscritto all'Università (rispetto al 47,0% degli studenti toscani e al 44,2% degli italiani) e la maggior parte ha scelto facoltà di tipo economico-scientifico-ingegneristico. La percentuale di studenti che non ha conseguito

Punti di debolezza

La percentuale di diplomati che hanno lavorato almeno un giorno dal 15/9 al 15/10 dell'anno successivo al diploma è sempre inferiore alla media nazionale. La percentuale di occupati con contratto a tempo indeterminato tra gli studenti diplomati nell'anno 2017 è al di sotto della media nazionale. Il settore di impiego degli studenti occupati è prevalentemente quello dei servizi, con qualifica professionale media.

crediti nei primi due anni è molto al di sotto della media nazionale. Nell'arco dei primi due anni la percentuale degli studenti che ha conseguito più della metà dei CFU è maggiore dei dati nazionali in tutte le aree prescelte. La maggior parte degli alunni diplomati che trovano occupazione raggiungono qualifiche medie e in percentuali minori qualifiche alte (con valori comunque superiori al dato regionale e nazionale). La percentuale di occupati con contratto a tempo indeterminato tra gli studenti diplomati nell'anno 2017 è al di sopra dei dati regionali e superiore rispetto agli studenti diplomati nel 2016; mentre la percentuale degli occupati a tempo determinato è al di sopra sia dei dati regionali che di quelli nazionali 52,6%, al di sopra della media dei dati nazionali. Da qualche anno dai dati dell'indagine Eduscopio il Liceo Copernico si conferma, nel raggio di 10 km, al primo posto per l'indirizzo scientifico, al secondo per il linguistico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola accoglie studenti che hanno una buona valutazione alla fine della scuola secondaria di primo grado e, coerentemente con le caratteristiche della tipologia liceale di scuola, lavora per fornire in uscita le competenze necessarie agli studenti per affrontare un percorso di studi universitari. La percentuale di diplomati che si immatricolano all'Università è molto alta, superiore all'86%, e i risultati raggiunti dagli studenti nel primo anno di frequenza universitaria è molto buono e si consolida nell'arco temporale dei primi due anni, durante i quali la percentuale degli studenti che totalizzano almeno la metà dei CFU è molto maggiore della media nazionale in tutti i settori. Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, i dati statistici rivelano percentuali discrete e superiori ai dati nazionali. Il settore lavorativo che accoglie i nostri diplomati è prevalentemente quello dei servizi. Inoltre tra gli occupati il livello di qualifica raggiunto è di tipo medio. Dai dati dell'indagine Eduscopio il Liceo Copernico risulta al primo posto nel raggio di 10 km per l'indirizzo scientifico, al secondo posto per quello linguistico.

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	89,9	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	66,7	63,0	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	83,3	79,0	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,3	40,3	35,1
Altro	No	0,0	16,0	16,7

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	100,0	92,5	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	96,7	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	100,0	82,5	67,2
Programmazione per classi parallele	Sì	66,7	69,2	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	100,0	94,2	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	66,7	55,0	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	83,3	92,5	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	83,3	73,3	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	83,3	63,3	62,3
Altro	No	0,0	10,0	10,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
-------	------------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	-------------------------

Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	83,3	76,7	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	50,0	49,2	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	33,3	54,2	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,7	14,2	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In linea con la normativa ministeriale che regola l'assetto organizzativo e didattico dei licei (D.P.R.89 del 2010) e con le indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi dei percorsi liceali (D.M. 211 del 2010) il curricolo d'Istituto del Liceo Copernico espresso dal Piano Triennale di Offerta Formativa sviluppa, tramite l'apprendimento di un approccio critico, conoscenze e competenze disciplinari, interdisciplinari e di cittadinanza, considera le esigenze di inclusione e opera in una dimensione del sapere europea ed attuale. Il Liceo Copernico declina dettagliatamente nel PTOF i traguardi di competenze delle aree disciplinari per il primo biennio, il secondo biennio e i risultati in uscita. Le programmazioni individuali dei singoli docenti e trasversali del consiglio di classe applicano il curricolo definito dal PTOF. Le attività progettate si ispirano, integrano e ampliano il curricolo d'Istituto. Gli organi deputati alla programmazione didattica sono: i Dipartimenti, la Commissione didattica composta da rappresentanti dei Dipartimenti, la Figura Strumentale per la redazione del PTOF. I docenti si confrontano, programmano e progettano all'interno del Dipartimento, che si riunisce all'inizio dell'a.s., programmano le attività didattiche trasversalmente nei singoli Consigli di Classe e forniscono entro la fine di ottobre Piani di Lavoro con contenuti, metodologie, tempi e strumenti per ogni singola classe. La progettazione disciplinare viene verificata nelle sedute di Dipartimento, una alla fine di febbraio e una nel mese di maggio. La programmazione del Consiglio di Classe viene rivista e aggiornata nelle sedute dei Consigli di Classe. Sono valutate le conoscenze e le competenze raggiunte per ogni livello di apprendimento, le competenze relazionali, le competenze di cittadinanza per il primo biennio, eventuali esperienze con valenza formativa. Criteri di valutazione comuni, esplicitati con griglie di valutazione, vengono utilizzati nelle verifiche del monoennio in uscita. Sono codificati parametri di riferimento comuni a tutte le discipline per l'attribuzione dei voti di profitto e di competenze relazionali. Prove di verifica per classi parallele vengono effettuate nella prima classe (prove d'entrata su area linguistica e scientifica), durante e a conclusione del biennio (Prove Invalsi e su discipline individuate dal PdM) e nel monoennio in uscita (Italiano, Matematica, Lingua straniera). Certificazioni internazionali di competenze linguistiche di livello B1, B2 e C1 vengono</p>	<p>A partire dal marzo 2020 tutte le attività didattiche hanno subito rallentamenti ed alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state annullate. L'attivazione della didattica digitale, peraltro sollecitata grazie alla G-Suite già in uso presso l'istituto, mostra modelli applicativi e metodologici non omogenei. Si registra la necessità di corsi di formazione o auto-formazione per condividere le buone pratiche didattiche e valutative. Negli a.s. passati '17- '18 la scuola non è riuscita ad avviare i progetti PON che si era aggiudicata a causa dei ritardi nei tempi di comunicazione da parte del ministero e della conseguente indisponibilità da parte del personale. Le competenze di cittadinanza, ovvero sociali e civiche sono indicate nel PTOF, ma occorre strutturale in modo più definito all'interno dei Piani di Lavoro dei singoli docenti o del Consiglio di Classe. Il lavoro svolto dalla Commissione didattica non ha ancora raggiunto una piena condivisione col Collegio Docenti. L'utilizzo di rubriche di valutazione non è diffuso all'interno dei singoli Dipartimenti e i momenti di incontro per condividere i criteri per la valutazione non sono frequenti.</p>

conseguite da un numero rilevante di studenti di tutte le classi. Le prove di verifica sono orientate a valutare le competenze e le abilità di problem solving in contesti che simulano situazioni reali. Prove autentiche con rubriche di valutazione risultano più diffuse tra le materie scientifiche e le lingue straniere. Attività di sostegno e recupero sono attivate in seguito ad ogni valutazione interperiodale e durante le vacanze estive.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica, ma la Commissione didattica non ha ancora elaborato prove trasversali pienamente condivise. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. Strumenti comuni per la valutazione degli studenti non sono chiaramente definiti e lasciano spazio alla soggettività. I momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione sono scarsi. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
-------	---	--	--	--------------------------------

In orario extracurricolare	Sì	100,0	92,4	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	80,0	74,6	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	5,9	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,0	23,7	21,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,0

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	94,1	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	86,4	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	2,5	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,9	10,3
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	89,0	92,3
Classi aperte	Sì	80,0	44,1	38,7
Gruppi di livello	Sì	100,0	55,1	59,2
Flipped classroom	Sì	80,0	61,0	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	40,0	16,9	9,5
Metodo ABA	No	20,0	5,1	5,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	3,4	2,9
Altro	No	40,0	28,0	37,8

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	11,0	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare	No	0,0	0,0	0,6

provvedimenti				
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	60,0	48,3	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	1,7	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	60,0	55,9	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	60,0	57,6	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	80,0	46,6	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	80,0	33,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	40,0	27,1	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	0,0	15,3	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	0,0	14,4	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	22,0	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	20,0	22,0	22,0
Lavori socialmente utili	No	0,0	5,1	7,0
Altro	No	0,0	0,0	0,5

Punti di forza

Dal marzo 2020 la scuola ha attivato la DDI tramite la G-Suite con un efficace, vasto, coinvolgimento di discenti e docenti. L'istituto ha fornito dispositivi in comodato alle famiglie in difficoltà. Dal settembre 2020 vengono fatte proprie e votate dal Collegio le Linee Guida Ministeriali per la DDI. In regime di normalità le lezioni di 60 minuti, su sei giorni alla settimana per il triennio e cinque per il biennio, soddisfano la maggioranza degli studenti. Sono presenti laboratori di chimica, fisica, informatica, lingue e una biblioteca. Ogni laboratorio ha un docente responsabile e un tecnico di riferimento, affiancato da un secondo tecnico di informatica con 18 ore settimanali. La strumentazione, sottoposta alla politica della Qualità (certificazione Iso 9001:2015), viene periodicamente controllata. I registri di manutenzione sono controllati dal Sistema per la Qualità. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire dei laboratori in orario curricolare. Ogni classe è fornita di PC e proiettore, due spazi possiedono una lavagna LIM. La scuola è aperta quattro pomeriggi alla settimana per attività didattiche di sostegno e di ampliamento dell'offerta formativa curricolare. Un pomeriggio alla settimana si svolgono attività di mutuo-aiuto tra studenti monitorate da docenti. Nuove metodologie didattiche quali cooperative learning, flipped classroom, teamwork, circolo degli esperti, gallery walk sono adottate nel dipartimento di lingue straniere, di italiano e scienze. L'Istituto promuove la partecipazione ai corsi di formazione dell'Ambito

Punti di debolezza

L'uso della DDI tramite G-Suite presenta ancora una disomogeneità nei metodi applicativi. Si registrano disagi da parte di docenti in difficoltà a somministrare prove di verifica che siano veritiere e difficoltà, da parte soprattutto dei discenti più giovani, nel fruire in modo efficace dei canali digitali, oltre alla privazione di un vero contesto relazionale. Non sono ancora sufficientemente diffuse tra i docenti metodologie didattiche digitali che promuovano l'apprendimento cooperativo. Si registra la necessità di momenti auto-aggiornamento per condividere pratiche e sistemi che favoriscano lo sviluppo di competenze disciplinari, sociali e comunicative. Non sono presenti biblioteche di classe. Nella biblioteca la catalogazione informatica dei libri si è interrotta per mancanza di finanziamenti. Manca personale che possa garantire la catalogazione e il prestito. In generale: metodologie didattiche innovative sono adottate da una minoranza di insegnanti. Non esiste ancora uno strumento per la rilevazione dell'uso di strategie didattiche strutturate e innovative. I momenti di collaborazione e di programmazione disciplinare sono insufficienti ad animare un proficuo confronto sulla didattica e a stabilire pratiche e strategie comuni. In alcune classi si registrano difficoltà nella relazione con il docente. Nella frequenza si registrano molti ingressi in ritardo. I progetti e le attività mirate allo sviluppo delle competenze sociali non coinvolgono tutti gli studenti.

territoriale 22 e 23 su didattica digitale, inglese e Italiano L2; organizza corsi di aggiornamento su e-twinning, promuove momenti di auto-aggiornamento, piattaforme per facilitare la condivisione di documenti con gli studenti e, in generale, la digitalizzazione della scuola. Trasversale a tutti i dipartimenti è stata la partecipazione alle attività del Progetto Erasmus + KA1 CLIL per lo sviluppo professionale dei docenti attraverso specifiche mobilità e KA229 LURE sulla consapevolezza del patrimonio culturale europeo, le competenze chiave di cittadinanza, l'uso della lingua straniera per accoglienza e mediazione. Nell'a.s.18-19 i fondi PON hanno permesso la realizzazione di due progetti su Cittadinanza europea attiva e responsabile e Cittadinanza attiva nella sostenibilità ambientale. La scuola propone un Patto Formativo sottoscritto dallo studente e dalla famiglia. Il documento elenca gli impegni e le responsabilità dell'istituto, della famiglia e dello studente in merito al comportamento, la consapevolezza delle richieste dell'offerta formativa, la frequenza. A ciò si aggiunge il Regolamento d'Istituto, riguardante diritti e doveri degli studenti, aggiornato nell'a. s. 17-18 a conclusione di un percorso partecipativo che ha coinvolto docenti, genitori e studenti, e il Regolamento per la DDI. Gli studenti hanno prodotto il Regolamento del Comitato Studentesco e il Regolamento dell'Assemblea

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'attivazione della DDI è risultata in linea di massima efficace. I docenti hanno prontamente accolto la necessità di organizzare le lezioni tramite la G-Suite e l'applicazione meet, che ha permesso di ricreare un ambiente di apprendimento rispondente alle necessità didattiche. Restano alcune difficoltà legate alla necessità di rivedere e condividere strategie digitali di verifica, alla fruizione di dispositivi da parte degli alunni e alla mancanza del contesto di socializzazione. Peraltro, in regime di normalità, l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. Ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se occorre incrementali. Non è ancora pienamente diffuso

l'utilizzo di metodologie diversificate. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono per lo più positive, anche se si registrano situazioni più problematiche. I disagi degli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	100,0	77,8	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	100,0	76,1	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	100,0	78,6	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	60,0	66,7	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	80,0	59,8	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	80,0	43,6	32,4

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	100,0	91,9	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	100,0	88,3	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	100,0	55,9	53,7

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	100,0	72,1	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	100,0	80,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione	Sì	60,0	45,0	41,9

e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)				
Utilizzo di software compensativi	Sì	60,0	61,3	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	40,0	40,5	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	80,0	72,1	64,4

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	100,0	63,6	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	60,0	28,8	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	80,0	87,3	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	100,0	92,4	86,1
Individuazione di docenti tutor	Sì	20,0	24,6	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	60,0	50,0	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	60,0	39,0	29,8
Altro	No	0,0	17,8	20,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MI		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
POPS02000G	38	570
Totale Istituto	38	570
PRATO	14,5	130,2
TOSCANA	8,5	68,6
ITALIA	5,6	47,3

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	100,0	50,0	52,3

Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	60,0	33,1	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	80,0	62,7	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100,0	90,7	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	60,0	44,1	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	80,0	72,9	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	80,0	92,4	91,6
Altro	No	0,0	11,9	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Da marzo 2020 la scuola ha sostenuto gli alunni in difficoltà mettendo a disposizione in comodato d'uso dispositivi digitali e da settembre 2020 rendendo accessibili spazi della scuola e educatori di sostegno in presenza. Di norma: risultano efficaci progetti calibrati sul tipo di disabilità, volti al coinvolgimento della classe. Gli insegnanti curricolari applicano in genere una didattica inclusiva e partecipano alla formulazione dei PEI, gli insegnanti di sostegno incentivano quanto deliberato in sede di GLHO. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato in sede di C.d.C. e poi verificato a fine anno in sede di GLHO. Per studenti con B.E.S. si attua il regolamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che elabora il Piano Annuale di Inclusione. I Piani didattici Personalizzati sono monitorati e aggiornati dal Consiglio di Classe ed a fine anno vengono verificati con seduta alla presenza dei genitori. L'accoglienza degli studenti stranieri e' regolata da un Protocollo che individua finalità, prassi e compiti dell'istituzione, regola il percorso di integrazione nella classe e opera un adattamento del curricolo e dei criteri di valutazione. La scuola organizza, nell'ambito del Progetto Intercultura, laboratori di Italiano L2 per lo sviluppo delle abilità comunicative e del metodo di studi. Sono presenti alunni tutor con funzione di mediatori culturali attivi. Tali figure si sono rivelate efficaci per il successo del processo formativo e nella lotta contro la dispersione scolastica. La scuola attua il Progetto Res Publica di Cittadinanza Attiva. Alcuni studenti del biennio evidenziano difficoltà nell'approccio al metodo di studio, a questi si aggiungono coloro che presentano, per la loro storia pregressa, difficoltà linguistiche. Talvolta anche studenti del triennio mostrano difficoltà dovute soprattutto a carenze pregresse e/o accumulate nel tempo. Il Consiglio di Classe effettua un costante monitoraggio delle difficoltà e indirizza a corsi di sostegno peraltro aperti a tutti coloro che lo richiedano, pianifica attività di recupero in orario curricolare per sanare le carenze. Corsi estivi vengono offerti per sanare le carenze di chi ha la sospensione del giudizio. Esistono inoltre attività di tutoring contro la dispersione scolastica e di peer</p>	<p>L'istituto non riesce a sopperire del tutto alla difficoltà degli alunni più fragili nel mantenere un contatto sociale ed una partecipazione attiva in modalità digitale. L'Istituto di norma organizza alcune attività di formazione per insegnanti sulla didattica inclusiva, anche se non sempre si registra la partecipazione di tutti i docenti. I progetti sui temi interculturali e d'inclusione coinvolgono una buona parte degli alunni, anche se potrebbero essere implementati. Competenze sociali, partecipazione attiva, valorizzazione delle diversità sono temi affrontati; tuttavia occorre continuare a lavorare sul tema delle generazioni in bilico e sulla uguaglianza di genere. Il potenziamento viene offerto solo per alcune discipline poiché l'Istituto non ha potuto beneficiare del personale richiesto. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci, ma non sempre esauriscono la richiesta esistente a causa di limiti di budget finanziario.</p>

<p>education (Banca del tempo). Nell'anno scolastico 2018-2019 sono stati attivati i seguenti corsi di potenziamento: Inglese e Informatica per le classi prime e Tedesco per il conseguimento del diploma DSD-I per le classi terze. Altre iniziative sono risultate efficaci nel potenziamento di particolari attitudini disciplinari: gli studenti hanno partecipato con successo a gare e manifestazioni a livello nazionale (Olimpiadi di Matematica, Fisica, Chimica, Italiano, Cultura e Talento, Neuroscienze ecc.) e preso parte a diversi progetti europei (Team4clil, LURE), nonché conseguito certificazioni internazionali di lingua. Per i bisogni educativi speciali si adottano in aula forme di lavoro peer to pee.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nelle attività di inclusione vengono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Esiste una precisa offerta educativa per gli studenti con B.E.S. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con B.E.S e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Più difficoltà si registrano nella modalità di interazione digitale, a cui la scuola si sforza di far fronte col sostegno educativo e materiale. Gli obiettivi educativi sono, in generale, ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Le attività di formazione insegnanti sulla didattica inclusiva sono sporadiche e non coinvolgono tutti i docenti. Progetti su temi interculturali e d'inclusione coinvolgono nel complesso tutti gli alunni. Competenze sociali, partecipazione attiva, valorizzazione delle diversità non sono ancora temi completamente generalizzati. Occorre continuare a lavorare sul tema delle generazioni in bilico e sulla uguaglianza di genere. Gli interventi educativi a sostegno degli studenti con maggiori difficoltà non esaudiscono la richiesta esistente a causa dei limiti del budget finanziario.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
-------	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola POPS02000G	Provinciale % PRATO	Regionale % TOSCANA	Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	80,0	63,9	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	60,0	52,1	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	100,0	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	100,0	69,7	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	80,0	59,7	55,7
Altro	No	20,0	21,0	19,9

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	60,0	62,2	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	100,0	68,9	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	80,0	57,1	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	100,0	96,6	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	0,0	31,9	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	100,0	63,0	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	4,2	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	100,0	73,9	76,5
Altro	No	0,0	16,0	20,7

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
POPS02000G	65,6	34,4
PRATO	60,1	39,9
TOSCANA	58,7	41,3
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
POPS02000G	100,0	100,0
- Benchmark*		
PRATO	99,4	99,0
TOSCANA	99,5	99,3
ITALIA	99,5	99,3

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	100,0	97,4	95,3
Impresa formativa simulata	Sì	60,0	39,3	34,8
Attività estiva	No	40,0	69,2	54,2
Attività all'estero	No	60,0	70,9	63,9
Attività mista	No	40,0	46,2	48,3
Altro	No	0,0	14,5	17,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Imprese	No	40,0	83,6	78,8
Associazioni di rappresentanza	Sì	100,0	63,8	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	100,0	56,9	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	100,0	98,3	96,6

Punti di forza

Vengono effettuati di norma incontri con i docenti di scuola secondaria di primo grado per organizzare le attività di orientamento. Se richiesti vengono forniti esempi di test di ingresso. Alcuni progetti d'Istituto vengono indirizzati anche ai docenti della scuola secondaria di primo grado. La figura strumentale per l'orientamento in ingresso e alcuni docenti

Punti di debolezza

Nell'anno Scolastico 2020-21 gli incontri per la continuità con la Secondaria di Primo Grado avvengono solo su piattaforma digitale. In generale vengono effettuati pochi incontri con gli insegnanti della Secondaria di Primo Grado per parlare dei curricula dei ragazzi; vengono però chieste informazioni sui casi di manifesta criticità, che,

partecipano, insieme a studenti, alle attività di orientamento progettati dalle scuole secondarie di primo grado del territorio o dalle istituzioni e organizzano le attività informative per i ragazzi di III Media e le loro famiglie presso il nostro Istituto (open day con attività laboratoriali e partecipazione dei ragazzi della Scuola Media a lezioni ordinarie del Liceo durante l'anno scolastico). Gli studenti delle prime classi partecipano al progetto Welcome per tutto il primo anno: gli alunni tutor selezionati nelle classi quarte supportano i ragazzi di prima dando informazioni sulla vita scolastica e sulle sue regole e guidano le prime assemblee di classe. In seguito collaborano con i docenti della classe nell'individuare eventuali situazioni di disagio e difficoltà legate al metodo di studio, rendendosi disponibili anche per attività di peer education in orario extra-scolastico. Gli interventi per garantire la continuità educativa risultano, complessivamente, efficaci, considerando anche gli esiti degli alunni delle classi prime. L'Osservatorio provinciale pubblica i dati relativi agli esiti dei ragazzi delle prime classi. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni in tutte le quarte. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo con il progetto orientando UNIFI e con gli orienteering days. Queste attività coinvolgono diversi atenei toscani, in particolare UNIFI. La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali con gli orienteering days e con gli stage di alternanza scuola lavoro. Si è costituita Alumni Net, una rete di ex alunni che pubblicano il loro profilo sul sito della scuola raccontando i percorsi post-diploma intrapresi in Italia o all'estero e rendendosi disponibili a dare informazioni e suggerimenti a tutti gli studenti che vorranno contattarli. La scuola ha stipulato convenzioni con diverse decine di imprese, associazioni, enti disponibili ad ospitare gli alunni per i percorsi di alternanza scuola-lavoro. La responsabilità operativa è gestita dal Comitato scientifico, dai referenti dei progetti trasversali, dai referenti per le classi terze, quarte e quinte, e dagli insegnati tutor all'interno dei Consigli di classe. Le fasi del percorso e i compiti delle diverse figure vengono descritte nel documento di Istruzione Operativa interna. La scuola monitora i percorsi con un test di gradimento dell'attività, un questionario rivolto ad ogni studente sull'attività specifica di stage.

tramite i collaboratori del Preside, vengono riferite ai Consigli di Classe. Non vengono trasmessi dalla Secondaria di Primo Grado fascicoli che permettano di conoscere in modo esaustivo i percorsi formativi degli alunni. Si rendono necessari incontri con i docenti della scuola Secondaria di Primo Grado per definire le competenze necessarie per il passaggio al Liceo. La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo. Nel corrente anno scolastico le attività di PCTO si svolgono solo su piattaforma digitale, mentre i periodi di stage sono sospesi dal marzo 2020. In regime normale le attività di PCTO coinvolgono più di 700 studenti dell'istituto, con ricadute notevoli nel carico di lavoro, soprattutto a livello burocratico, per adempiere agli obblighi di legge e documentare il percorso di ogni studente. Le convenzioni con gli enti esterni non sempre permettono di soddisfare le preferenze di ambito manifestate dagli studenti. Non esiste un'offerta specifica per alunni con BES, ma questi vengono sempre seguiti e consigliati. Non sono state condotte analisi dettagliate dei fabbisogni formativi del territorio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i

docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		20,0	9,1	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	80,0	55,6	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		0,0	35,4	38,1

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		0,0	23,0	23,7
>25% - 50%	X	60,0	45,0	41,9
>50% - 75%		20,0	22,0	22,7
>75% - 100%		20,0	10,0	11,5

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale PRATO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	30	17,4	20,0	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale PRATO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	19.391,0	6.468,6	8.799,0	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale PRATO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	409,7	94,6	183,8	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	11,1	14,9	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	22,2	14,2	15,4

Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	22,2	14,9	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	66,7	51,1	31,9
Lingue straniere	Si	33,3	50,4	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	0,0	14,9	19,9
Attività artistico - espressive	No	11,1	17,7	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	33,3	19,1	20,5
Sport	No	11,1	5,7	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	44,4	35,5	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	0,0	24,1	27,5
Altri argomenti	Si	22,2	34,8	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Liceo persegue una dimensione europea del sapere, finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di un metodo di studio rigoroso e critico che integri le competenze scientifiche con la tradizione umanistica e consenta di inserirsi in una società in rapida evoluzione. La priorità è la preparazione al percorso universitario. Spesso si sviluppano progetti in rete con Università ed Enti pubblici territoriali. Il Liceo è riconosciuto tra le scuole di eccellenza in Italia dall'Ufficio Centrale Tedesco per le Scuole all'Estero (ZfA), il quale realizza qui il programma per il conseguimento del diploma DSD. La scuola ha una tradizione di partecipazione a progetti europei: Comenius, Erasmus+ KA1, KA2, collabora con università australiane (Monash e UniMelb) ed americane (MIT e New Haven) per il potenziamento del CLIL. Organizza scambi e collaborazioni con scuole europee e istituzioni internazionali. La mission della I.S. è condivisa all'interno della comunità scolastica ed è ben definita nel PTOF. E' resa nota alle famiglie e al territorio attraverso il sito web della scuola e la pagina Facebook ufficiale del liceo. Il monitoraggio delle attività avviene attraverso un questionario compilato da tutti i soggetti coinvolti. In occasione dei corsi di aggiornamento, si richiede un giudizio sulla ricaduta dell'apprendimento dopo un periodo di applicazione. La modulistica per il monitoraggio è predisposta dal Sistema Qualità, che coordina l'attività di monitoraggio in maniera sistematica e strutturata. La Scuola utilizza, dall'anno 2019, forme di bilancio per rendicontare la propria attività all'esterno. La scuola utilizza i seguenti ruoli organizzativi: sette funzioni strumentali, 38 referenti delle diverse attività, 8 responsabili di laboratorio, 19 fra commissioni e gruppi con diversi compiti. Il FIS è assegnato agli insegnanti in quota minore rispetto alla media nazionale e agli ATA in percentuale maggiore: quasi tutti i dipendenti del personale ATA svolgono attività aggiuntive. Il grado di partecipazione del personale, ATA e docente, nell'organizzazione scolastica è compreso tra il 25% e il 50%: è presente una chiara</p>	<p>Nonostante il miglioramento del sistema informativo, le comunicazioni non sempre raggiungono l'utente, anche se la buona pratica di consultare il sito si sta diffondendo con apprezzabile progressione. La scuola deve fronteggiare con particolare attenzione la problematica della dispersione scolastica, in particolar modo nelle classi del primo biennio. Per ridurre la dispersione scolastica è importante definire strumenti di valutazione sempre più adeguati, al fine di favorire il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali. Malgrado la scuola utilizzi procedure di monitoraggio sistematiche, certificate dal Sistema Qualità, non tutto il personale docente è in grado di applicare sempre le procedure di monitoraggio indicate, per consentire al Dirigente scolastico di orientare consapevolmente le strategie e riprogettare le azioni. Per sostenere i docenti con maggiori difficoltà nell'applicazione delle procedure di monitoraggio dei progetti la scuola cercherà al suo interno risorse umane disponibili (personale ATA o docente), per affiancare i docenti nelle diverse fasi di monitoraggio relative alla realizzazione dei progetti.</p>

divisione dei ruoli, ogni attività ha il suo Referente. Sulla scelta delle attività del PTOF, viene lasciato un ruolo fondamentale al Collegio docenti e, a seguire, al Consiglio di Istituto. Il numero delle ore di supplenza ricoperte dai docenti interni è notevolmente aumentato. L'allocazione delle risorse è coerente con il PTOF. L'ampiezza dei progetti è aumentata, da 26 a 30, rispetto allo scorso anno, mentre è lievemente diminuita la spesa media per progetto (da oltre 20mila euro a 19.391). In aumento la spesa media per alunno: da 366 a 409 euro. Orientamento, accoglienza, certificazione di lingue sono i temi dei tre progetti fondamentali del PTOF. Si riscontra il coinvolgimento del personale esterno nell'attuazione dei progetti. È importante il ruolo svolto dal GLI e dal CIC, per sostenere gli alunni con BES.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il Liceo Copernico ha definito chiaramente la propria missione dando attuazione al mandato istituzionale all'interno del proprio contesto di appartenenza in piena autonomia. Ricerca scientifica e apertura internazionale sono individuati come obiettivi prioritari e tali finalità appaiono condivise con studenti, famiglie e territorio. Attività curriculari e progetti che arricchiscono l'offerta formativa sono sottoposti a precise strategie, che vengono monitorate dai soggetti competenti al fine di migliorarne la qualità. Le responsabilità e i ruoli sono attribuiti ai docenti e al personale ATA in base alle competenze di ognuno. La scuola raccoglie finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli del MIUR, e li investe nei progetti.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		11,1	0,6	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	22,2	37,2	44,1

Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		33,3	32,1	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		33,3	28,2	24,6
Altro		0,0	1,9	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	4,6	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola POPS02000G		Riferimento Provinciale PRATO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	1	33,3	17,1	13,5	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	33,3	22,0	16,6	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	12,2	9,5	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	4,9	3,3	4,6
Valutazione e miglioramento	1	33,3	7,3	3,3	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	9,8	14,5	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	0,0	3,6	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	17,1	14,0	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	4,9	8,5	6,8
Altro	0	0,0	4,9	13,2	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola POPS02000G		Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	66,7	43,9	37,7	36,6
Rete di ambito	1	33,3	26,8	26,1	32,8
Rete di scopo	0	0,0	2,4	5,6	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,9	7,8	8,1
Università	0	0,0	4,9	2,1	1,8

Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	17,1	20,7	14,5
--------------------------------------	---	-----	------	------	------

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola POPS02000G		Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	66,7	46,3	33,4	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	1	33,3	19,5	24,9	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,4	5,4	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,3	8,8	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	0,0	5,7	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	24,4	21,8	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola POPS02000G		Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	90.0	39,1	17,2	7,2	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	20.0	8,7	41,2	16,6	17,6
Scuola e lavoro			20,6	7,0	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			0,2	4,0	4,0
Valutazione e miglioramento	120.0	52,2	45,0	3,5	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			16,3	9,8	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				1,8	3,5
Inclusione e disabilità			44,7	15,3	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			0,7	4,8	5,5
Altro			18,0	24,5	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	-------------------------

Numero delle attività di formazione	1	3,2	3,8	3,3
-------------------------------------	---	-----	-----	-----

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola POPS02000G		Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	0,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	1	100,0	19,2	2,9	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	15,4	20,4	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,6	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	19,2	17,7	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,8	4,6	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,6	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	0,0	7,8	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	1,7	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,8	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	0,0	1,9	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,8	2,7	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,6	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,6	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,7	7,4	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,4	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	11,5	8,6	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	0,0	3,2	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	0,0	2,9	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,4	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	7,7	5,0	4,8
Altro	0	0,0	11,5	8,4	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola POPS02000G		Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	53,8	37,0	38,6

Rete di ambito	0	0,0	0,0	10,7	12,4
Rete di scopo	0	0,0	0,0	4,6	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	11,5	14,9	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	34,6	32,8	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	55,6	64,2	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	11,1	45,3	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	44,4	36,5	34,5
Accoglienza	Sì	88,9	83,0	82,7
Orientamento	Sì	100,0	96,2	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	77,8	69,8	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	100,0	95,6	94,5
Temi disciplinari	Sì	44,4	45,9	43,2
Temi multidisciplinari	No	22,2	42,8	44,6
Continuità	No	11,1	38,4	46,4
Inclusione	Sì	100,0	91,8	92,8
Altro	No	22,2	23,3	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	16.1	40,2	20,4	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	4,0	13,3	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	5,8	4,3	4,1
Accoglienza	24.2	10,9	6,6	8,0
Orientamento	16.1	10,1	9,5	9,8
Raccordo con il territorio	1.6	3,0	5,0	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	12.9	5,1	5,5	5,5
Temi disciplinari	16.1	8,5	16,6	13,3
Temi multidisciplinari	0.0	2,1	6,5	8,1

Continuità	0.0	0,6	2,6	3,3
Inclusione	12.9	8,5	7,2	8,5
Altro	0.0	1,4	2,4	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola impegna buona parte delle sue risorse in formazione e aggiornamento dei docenti. Ciò denota una forte tendenza alla ricerca pedagogico-didattica, come si evince dai settori in cui vengono organizzati i corsi (curricolo e discipline, metodologia e didattica, valutazione e certificazione competenze, orientamento). Si investono risorse anche nell'aggiornamento sulle nuove tecnologie e nella loro applicazione didattica. Molta attenzione viene anche rivolta all'Alternanza Scuola Lavoro, al disagio giovanile, all'inclusione. Alcuni progetti sono finanziati direttamente dalla Scuola, altri da soggetti esterni; un'esigua minoranza richiede l'autofinanziamento da parte dei docenti di attività formative. L'attività di formazione ha ricadute positive sulla valorizzazione delle competenze del personale, sul miglioramento del successo formativo degli allievi e sull'utilizzo di buone pratiche anche a sostegno della motivazione. La scuola, tramite la gestione della Qualità, raccoglie le competenze del personale e ne aggiorna il curriculum tenendo presenti le esperienze formative e i corsi frequentati. L'aggiornamento del singolo produce una ricaduta sul Dipartimento tramite formazione tra pari (es. attività docente referente DSD). Gli incarichi vengono distribuiti sulla base del curriculum o comunque dell'esperienza riconosciuta e verificata del docente. La Gestione della Qualità formula un Database con le competenze dei singoli docenti. Il Comitato per la valutazione dei Docenti ha varato dei criteri di valutazione che includono, tra l'altro, anche un questionario facoltativo sul lavoro dei docenti da somministrare agli studenti. Nella scuola i gruppi di lavoro formalizzati (Dipartimenti) o spontanei sono numerosi e si sviluppano intorno a una molteplicità di argomenti. Essi coincidono spesso con quelli proposti a livello provinciale, come accoglienza, legalità, orientamento, competenze in entrata e in uscita e inclusione (particolarmente attivi nel territorio pratese), facendo ancora rilevare un alto grado di collaborazione con il contesto sociale. La partecipazione degli insegnanti è rilevante, a livello sia di gruppi di lavoro disciplinari che di gruppi di lavoro multidisciplinari. I gruppi producono materiali e documenti che vengono utilizzati dalla scuola nella sua autonomia (griglie di valutazione, materiali didattici, anche per il CLIL, programmazioni disciplinari e multidisciplinari, pratiche comuni per l'inclusione, materiali per le lingue, metodologie didattiche alternative, ecc.). La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti, quali laboratori, aule LIM, aule di lingue, aula speciale DSD per il tedesco, CIC e altro.</p>	<p>La partecipazione del personale ATA ai corsi di formazione che lo coinvolge potrebbe essere maggiore. Dai questionari di gradimento dei corsi forniti dal Sistema Qualità sono emerse talvolta lamentele sul livello o sulla qualità dei moduli formativi proposti al corpo docente. Una parte del personale ATA, anche se in misura minore rispetto allo scorso anno, si sente non del tutto valorizzato e non sempre chiamato in causa nelle decisioni che coinvolgono la scuola. L'aggiornamento del singolo docente dovrebbe produrre una ricaduta sul Dipartimento tramite formazione tra pari in un clima di collaborazione: tale attività dovrebbe essere più strutturata. Lo scambio tra docenti di materiali didattici prodotti dai gruppi di lavoro risulta ancora non sempre attuato, anche se migliorato rispetto allo scorso anno. L'offerta degli spazi non è sempre adeguata alle necessità. Tra gli argomenti meno approfonditi rispetto alle medie nazionali appaiono quelli concernenti il curricolo verticale, situazione imputabile probabilmente ad una collaborazione ancora inadeguata con le scuole secondarie di I grado della provincia.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il liceo risponde alle esigenze formative del personale in maniera adeguata, organizzando corsi e usufruendo della rete dei progetti provinciali, soprattutto per gli argomenti (particolarmente sentiti sul territorio) relativi all'inclusione. A questi si aggiunge la formazione su problemi didattici, motivazione e valutazione, nuove tecnologie, tutte iniziative di buona qualità, che oltre a soddisfare le richieste del personale, hanno una ricaduta sull'attività ordinaria della scuola, creando un ambiente di apprendimento di buon livello, verificabile nel successo formativo degli alunni. Le risorse umane vengono valorizzate nel momento in cui le competenze di ognuno vengono messe a disposizione dell'intera comunità, attraverso l'attribuzione di incarichi specifici. Viene incentivata la partecipazione dei docenti ai vari gruppi di lavoro, formalizzati o spontanei, e i materiali prodotti vengono in parte condivisi, e ciò accade in particolare per alcune discipline. La scuola mette a disposizione spazi con strumenti in via di adeguamento. E' comunque diffusa la necessità di rafforzare lo scambio di buone pratiche nell'attività didattica quotidiana.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	4,5	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		0,0	8,9	14,4
5-6 reti		0,0	1,3	3,3
7 o più reti	X	100,0	85,4	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	55,6	55,4	56,4

Capofila per una rete		22,2	28,7	24,9
Capofila per più reti		22,2	15,9	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	28,6	78,7	70,8	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Stato	4	34,0	29,0	32,3
Regione	0	10,6	14,4	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	17,0	15,6	11,7
Unione Europea	0	2,1	4,1	5,3
Contributi da privati	0	0,0	2,4	3,1
Scuole componenti la rete	7	36,2	34,4	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	6,4	9,5	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	4,3	8,6	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	68,1	62,6	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	2,1	2,4	3,7
Altro	0	19,1	16,9	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	2	17,0	15,7	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	0,0	4,5	5,3

Attività di formazione e aggiornamento del personale	3	23,4	18,3	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,4	9,6	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,1	1,8	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	8,5	5,5	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,1	4,4	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	8,5	5,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	8,5	2,4	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	2,1	6,5	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,1	3,0	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,4	8,1	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,1	4,4	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,0	3,1	2,3
Altro	0	10,6	7,6	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	77,8	46,5	53,0
Università	Sì	88,9	80,5	77,6
Enti di ricerca	No	22,2	41,5	32,6
Enti di formazione accreditati	Sì	66,7	53,5	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	88,9	83,6	72,1
Associazioni sportive	Sì	33,3	50,3	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	77,8	73,0	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	88,9	78,0	69,1
ASL	Sì	88,9	69,2	56,8
Altri soggetti	No	33,3	40,9	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
--	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	POPS02000G	PRATO	TOSCANA	
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	88,9	58,5	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	66,7	58,5	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	100,0	64,2	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	66,7	52,8	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	33,3	34,6	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	88,9	73,6	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	88,9	50,3	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	88,9	65,4	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	88,9	40,3	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	0,0	21,4	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	33,3	30,8	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	66,7	68,6	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	66,7	54,1	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	55,6	25,8	27,4
Altro	No	22,2	19,5	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,9	5,8	9,0	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	84,5	70,2	68,5	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola POPS02000G	Provinciale % PRATO	Regionale % TOSCANA	Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	73,2	96,4	59,4	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola POPS02000G	Riferimento Provinciale % PRATO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	97,5	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	100,0	96,9	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	88,9	88,8	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	55,6	45,0	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	88,8	86,4
Altro	No	0,0	11,3	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola adotta uno degli strumenti fondamentali dell'autonomia, cioè le associazioni in rete, per raggiungere gli obiettivi formativi. Dati INVALSI e questionario scuola fanno rilevare un'alta partecipazione a questa forma innovativa di collaborazione, con vari inserimenti in rete in linea con le I.S. sul territorio. Si rileva un grado medio di apertura di tali reti a soggetti diversi dalle scuole, quali amministrazioni locali, università, enti di ricerca, autonomie locali o soggetti privati, cosa che comporta una ricaduta sull'ampliamento dell'offerta formativa, un più stretto legame con il territorio e naturalmente un sostegno economico. L'obiettivo principale di partecipazione alle reti risulta essere il miglioramento delle pratiche didattiche ed educative, non discostandosi molto dalle motivazioni di tutte le altre scuole. Attività prevalenti svolte in rete sono formazione e aggiornamento del personale, formazione docenti neoassunti, metodologia e didattica generale, e a seguire inclusione e gestione dei servizi. Continua l'impegno della nostra Scuola per l'inserimento delle classi III e IV nell'attività di Alternanza Scuola/Lavoro; dopo un periodo di sperimentazione supportato anche da corsi di formazione, l'Alternanza Scuola Lavoro è ora pienamente operativa. La partecipazione dei genitori alle attività della scuola (colloqui con insegnanti) si aggira intorno al 50%, quasi pari alla media nazionale. Oltre a essere presenti negli organi di governo della scuola, i genitori hanno costituito l'associazione "Amici del Copernico". Il versamento dei contributi volontari è più alto della media nazionale. La scuola tenta di coinvolgere i</p>	<p>Pur avendo nel frattempo stipulato convenzioni con una molteplicità di enti coinvolti nell'Alternanza Scuola Lavoro, restano da definire con precisione le Competenze che si intendono sviluppare e le modalità di valutazione e integrazione nel percorso didattico. La partecipazione formale delle famiglie alla vita scolastica appare invece molto più bassa della media nazionale (3,9% contro 10%) se si prende come riferimento la presenza dei genitori alle elezioni del Consiglio di Istituto. Probabilmente ciò testimonia uno scarso interesse per questo organo collegiale. Si auspica un nuovo questionario genitori per testare le opinioni delle famiglie sulle attività della scuola. Potrebbe essere utile favorire la promozione di incontri di formazione "aperti" al personale docente, al personale ATA e alle famiglie con lo scopo di far crescere, tra tutti gli attori coinvolti nel processo educativo, il senso di appartenenza alla stessa "comunità educante". La formazione potrebbe essere guidata da psicologi esperti nella didattica e nelle relazioni educative.</p>

genitori organizzando feste e premiazioni, ma anche incontri e discussioni, collocandosi su un grado medio-alto di coinvolgimento. Il progetto Intercultura prevede occasioni di studio aperti a tutti, per favorire scambio e confronto di esperienze. A fondamento dell'Offerta Formativa si stabilisce, fra la scuola, gli studenti e le famiglie, un Patto Formativo, per il quale l'una tiene conto delle esigenze e dei diritti di ciascun alunno, soggetto della formazione, e gli altri a loro volta partecipano all'elaborazione dell'Offerta, la accettano e ne riconoscono il valore. Ai nuovi iscritti viene distribuito il Patto Educativo di Corresponsabilità. Già da vari anni la scuola utilizza il registro elettronico per la comunicazione con le famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti di scuole, e collabora con vari soggetti esterni, che contribuiscono ad accrescere il successo formativo degli alunni, favoriscono l'inclusione e migliorano la qualità dell'offerta formativa. Come agenzia formativa il nostro Liceo è riferimento nel territorio delle politiche di istruzione e formazione; dialoga inoltre con le famiglie, in modo soddisfacente per tutte le parti coinvolte e utilizza le loro idee e i loro suggerimenti, facendole partecipare anche in modo attivo alla vita della scuola. E' giunta a piena attuazione l'Alternanza Scuola Lavoro. La scuola sta sperimentando un modello di certificazione delle competenze acquisite nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Diminuzione del numero di studenti che si trasferiscono in altri Istituti nelle classi del primo biennio del corso di studi.

Traguardo

Allinearsi ai dati regionali per gli anni di corso individuati.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Potenziare nei docenti la condivisione di nuove pratiche didattiche, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, alla gestione dei carichi di lavoro e all'utilizzo di strumenti valutativi adeguati.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dal punto di vista degli esiti nelle prove standardizzate e nei risultati a distanza il Liceo raggiunge livelli alti. Tali evidenze sono confermate dai risultati forniti da enti esterni come INVALSI, Università e Fondazione Agnelli (che realizza e pubblica statistiche sulle scuole di istruzione secondaria superiore). Per quanto riguarda le competenze chiave europee, negli ultimi anni il Liceo ha sperimentato strumenti di verifica e processi di sensibilizzazione di studenti e genitori su alcune di tali tematiche (competenze sociali e civiche e spirito di iniziativa e imprenditorialità). Tramite le azioni di miglioramento intraprese, è stato possibile registrare un sensibile incremento dei livelli raggiunti dagli alunni. Mediamente gli studenti in uscita dalla scuola non abbandonano gli studi. Tuttavia in alcuni anni di corso i trasferimenti ad altra scuola sono in percentuale superiore ai dati regionali (nel primo biennio e in particolare nella classe seconda scientifico). La riduzione di tali trasferimenti può al momento considerarsi l'obiettivo prioritario della Scuola.